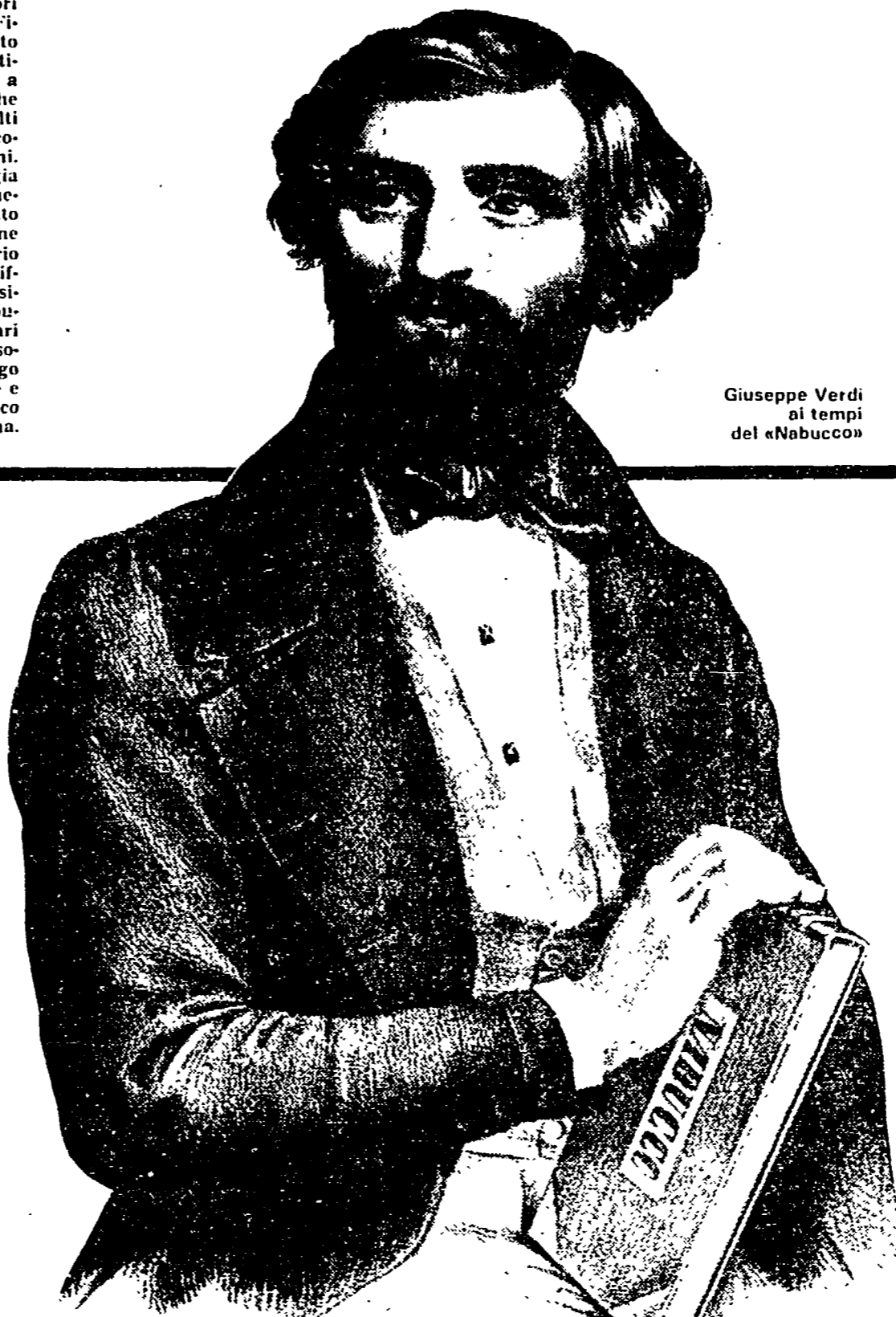


OS Spettacoli Cultura

Alla scuola di Fiesole ora arrivano dollari

FIRENZE — Una fondazione per sostenere la scuola di musica di Fiesole, diretta dal maestro Piero Farulli, è stata costituita negli ultimi mesi di iniziativa di un gruppo di eminenti artisti, tra cui Claudio Abbado, Riccardo Muti, Mstislav Rostropovich e Bruno Bartoletti. È stato soprattutto quest'ultimo, che è direttore artistico e direttore principale della «Lyric Opera» di Chicago a lanciare l'idea di una associazione di sostegno per una scuola che si propone di aprire a tutti la formazione musicale

di fronte alle carenze dell'organizzazione dei conservatori italiani. Di passaggio per Firenze, Bartoletti, che è stato designato alla direzione artistica del teatro «Comunale» a partire dal 1985, ha detto che l'iniziativa ha raccolto molti consensi, soprattutto nella comunità degli italo-americani. «I piccoli donatori sono già centinaia — ha detto il maestro — e in generale è elevato l'interesse per un'istituzione dominata da un vero e proprio spirito missionario per la diffusione dell'educazione musicale fuori da ogni schema burocratico». Presidenti onorari della fondazione sono il console generale italiano di Chicago e Bartoletti; il responsabile e Gianfranco Fizzotti, medico di Chicago di origine italiana.



Giuseppe Verdi ai tempi del «Nabucco»

Critici USA: i Tavianii migliori registi

NEW YORK — Il film «La notte di San Lorenzo» dei fratelli Tavianii è stato giudicato il miglior film del 1983 dal sindacato dei critici cinematografici americani. I 37 critici che formano l'Associazione hanno inoltre indicato Paolo e Vittorio Taviani come migliori registi dell'anno per la «Notte di San Lorenzo» che è uscito nel 1983 negli Stati Uniti dopo essere stato premiato l'anno precedente al festival di Cannes.

La Befana domani sotto la «Tenda»

ROMA — Sotto il tendone del «Pianeta Tenda» al villaggio Olimpico di Roma, si svolgerà a cura dell'associazione italiana cultura e sport una serata non-stop domani sera. Titolo dello show: «Con la bici e con il computer... riprendiamoci la Befana». Interverranno tra gli altri l'attore Ivano Staccioli, che leggerà monologhi e poesie, il complesso dei «Pande-monium», il comico Pino Caruso e il cantante Lando Fiorini. La serata sarà ripresa dalla terza rete Tv che la trasmetterà in differita.

Videoguida

Raidue, ore 20,30

Tutto quello che Milva confessa di sé...



«Dicono di me che sono precisa, ostinata, instancabile sul lavoro...». Sulla traccia di questa confessione intervallata dai più recenti successi e da momenti del lavoro quotidiano, si snoda lo «Special» che Mixer ha dedicato a Milva (Raidue, ore 20,30). Immagini e regia sono di Vittorio Nevano che ha realizzato il programma con la collaborazione di Brunella Lanaro. Dicono di me (questo il titolo dello «special») è l'appuntamento musicale scelto da Mixer per aprire il ciclo (da giovedì prossimo la programmazione regolare). Lo special, che prende spunto dall'ultimo L.P. della cantante internazionale, durerà un'ora, in cui l'ex Pantera di Goro riprenderà le fasi più significative della sua carriera, le cui punte di diamante sono rappresentate dalle esperienze teatrali con Strehler e — recentemente — con Luciano Berio. Una cosa Milva tiene a precisare: i consensi che ha ricevuto e i grossi successi ottenuti in Italia e all'estero (Francia e Germania soprattutto) con i concerti di musica leggera, non le hanno fatto dimenticare e neppure sottovalutare il suo glorioso passato di «canta-zona». La vedremo in sala di registrazione mentre registra il suo ultimo LP («Identikit») mentre cura personalmente i dettagli del suo look per ogni pezzo musicale. Lo special si conclude con le riprese dello spettacolo Witten Dass, registrato in Germania e già trasmesso dalla Tv tedesca.

15 Retequattro, 20,25

Cose da maghi nello studio televisivo di Enzo Biagi



Una nonna medium insegna al nipotino i segreti del mestiere. Quando si rende conto che il fanciullo è diventato assai pericoloso, decide di sopprimerlo, ma... non farà in tempo. Questa, in poche parole, la terribile storia di *Chi è l'altro*, film di Robert Mulligan (USA, 1972) che offre questa sera a Enzo Biagi (Retequattro, ore 20,25) lo spunto per parlare di un tema che ha sempre affascinato l'uomo: il mondo dell'occulto. È possibile predire il futuro? Esistono persone dotate di facoltà fuori dal comune? Dall'altra vita, ammette che esista, si può comunicare con questa? Nelle stelle sta scritta la sorte di ognuno di noi? Giorgio Albertazzi, in un'intervista che apre questa puntata di *Film story*, dichiara di possedere una forza, che probabilmente è presente in tutti noi, ma che lui ha sviluppato e affinato in modo particolare. Dopo il film, in studio, prendono parte al dibattito: Lisa Morpurgo, una grande astrologa che offre agli spettatori un interessante quadro del 1984. Renzo Allegri, un giornalista che ha compiuto lunghissime e approfondite inchieste su molti casi di parapsicologia. Il dottor Piero Cassoli, psicologo, che si è dedicato allo studio di questi fenomeni. Il dottor Pierangelo Grazia, direttore di riviste specializzate. Silvano Neretti, un guaritore. Il professor Elmas Gruber, assistente del professor Bender all'Istituto per i limiti della psicologia all'Università di Friburgo. La signora Eliane Frappoli, che sostiene di essere stata posseduta dal demone. La signora Piera Alba Di Donna, una medium che durante la trasmissione evoca il suo «spirito guida».

Nostro servizio

La città ha acclamato la messa in scena del «Nabucco» al teatro Ducale, e in particolar modo il «suo» Romano Gandolfi, passato dalla direzione dei cori a quella dell'orchestra

PARMA — Lasciato il Regio dove fervono i lavori di ripristino, i melomani parmensi si sono ritrovati in folta al Ducale dove il Nabucco ha aperto, tra il generale entusiasmo, la vera stagione lirica. Dico vera perché, in dicembre, era stato un Don Pasquale che — mezzo clandestino a causa del terremoto — rappresentava una sorta di falsa partenza. La buona, in ogni senso, è questa, col pubblico di lusso in platea, cantanti di lusso in palcoscenico e, atteso con grande curiosità, Romano Gandolfi sul podio. Proprio quest'ultimo, passato dalla direzione del coro a quella dell'orchestra, è stato il vero trionfatore della serata: dalla sinfonia al terzo atto dove il tradizionale applauso al direttore e all'orchestra, è stato addirittura tonante, con un calore esteso a tutti gli altri interpreti, Cappuccilli in testa. Gli applausi, diciamo subito, non erano motivati, ma anche se accreditati da una simpatia che, per così dire, precede l'avvenimento. Il perché è chiaro. Gandolfi è nato da queste parti e i parmensi, che non possono vivere eternamente nel ricordo di Toscanini, hanno grande desiderio di una nuova celebrità (e tanto meglio se, applaudendo il concittadino, ci si prende un piccolo rivincita sulla sconosciuta Scala che l'ha lasciato scappare). Lasciando da parte il folklore, resta comunque il fatto che Gandolfi ha bene meritato il successo, dimostrando di saper condurre l'orchestra ai pari del coro e di poter regolare con finezza i rapporti col palcoscenico. L'inizio è promettente, specialmente in una situazione non facile.

L'opera

Le prime difficoltà, come sempre, sono quelle provocate da Giuseppe Verdi che, scrivendo il Nabucco quando non aveva ancora trent'anni, vi mescola passato e futuro con la incontrollata generosità del genio ancor giovane. Anche l'interprete più scaltro trova arduo conciliare le reminiscenze rossiniane con le impetuose donzellanerie rese incandescenti da un musicista che, come un pugile esordiente, non controlla la propria forza. Nello scontro tra le regole tradizionali del melodramma vanno a farsi benedire: il tenore scompare dopo il primo atto per riapparire soltanto nel concertato finale; al suo posto si accolgono i due baritoni, il re assiro e il profeta ebreo, tra cui si insinua la figlia: la schiava che vuol essere regina o, musicalmente parlando, il mezzosoprano ai suoi esordi, infine c'è il tenore che, come nel Mosè di Rossini ma con un nuovo vigore risorgimentale, si fa

Al «Va pensiero» esplode tutta Parma

protagonista. Immagine di un popolo oppresso che anela alla redenzione. Nel 1842 alla Scala, e l'anno seguente a Parma dove l'opera fu immediatamente riproposta, l'esplosione del genio verdiano dovette apparire sconvolgente. Si apriva un mondo nuovo di violenze passionali e sonore che, negli anni successivi, sarebbe andato esasperandosi, tra furtive e cadute, prima di trovare, una decina d'anni dopo, un nuovo equilibrio nel Rigoletto. Tutto ciò, ormai, sta nella storia. Nell'oggi sta, ad ogni ripresa del Nabucco, il problema del come realizzare il geniale squilibrio che precede il futuro equilibrio. Gandolfi, intendendo, non si propone una risoluzione definitiva; ma non rinuncia a cercare una cifra stilistica, accentuando le tenerezze del mon-

do oppresso in contrasto con la prepotenza dei vincitori. Il momento più bello, come è giusto per uno che fu ed è un grande direttore di cori, si è avuto col «Va pensiero», realizzato dal complesso del Regio, istruito da Adolfo Tanzi, con una meravigliosa e struggente dolcezza. Tanto che il pubblico, ammirato, ne ha reclamato e ottenuto il bis. Ma anche dall'orchestra (la regionale emiliana) Gandolfi ha ottenuto una resa efficace e un bel suono omogeneo. Qualche difficoltà, come era prevedibile, si è avuta invece con la compagnia che, essendo «di lusso», ne ha tutti i pregi e qualche difetto. Molti i pregi, cominciando dal trio dei protagonisti: destinato a comparire nelle repliche fuori Parma: Piero Cappuccilli, il magnifico Nabucco di sempre; Nicola

Ghuluselev, imponente Zaccaria; la bulgara Svetlana Kotlenko, drammatica Abigaille. Tutti ammirabili, ma come accade sovente ai divi che non hanno tempo per provare o per riposarsi, non privi di qualche pecca. Diciamo francamente: Cappuccilli ha tanta voce e tanta abilità da nascondere qualche incertezza (o qualche pasticcio come nella famosa cabaletta «O proli miei seguitemi!», Ghuluselev, del pari, ha scuola e imponenza quanto basta a coprire un principio di logorio vocale; la Kotlenko, invece, sembra stranamente a disagio, alternando momenti superbi ad altri in cui il personaggio si sgancia tra pericolose incertezze di intonazione. Intendiamo: la resa, per tutti e tre, è stata largamente positiva, ma non così entusias-

Televisione

Le sinfonie da oggi su Raiuno

Nove serate con Beethoven formato Bernstein



Leonard Bernstein

ROMA — Abbiamo a cena, da stasera, e per altri otto giovedì, proprio lui: Beethoven. Nove incontri quante sono le sue Sinfonie. Ma, per altrettanti giovedì, avremo in casa a chiacchiere e sbacchettare un imponente, qual è Leonard Bernstein. Sarà lui, infatti, a presentare le Sinfonie, ad accennarne qualche passo al pianoforte e finalmente a dirigerle con i Wiener Philharmoniker (l'orchestra che piace alla gente, perché suona i valzer a capofitto, avveduto per collaborare alle chiacchiere, si capisce) l'attore Maximilian Schell (Bernstein assicura che è anche un buon musicista). Avviare l'anno nuovo con Beethoven, è il risultato di una buona iniziativa di Luigi Fatti, responsabile della musica classica per Raiuno, che ha promosso il ciclo beethoveniano, utilizzando un programma della Unifil di Monaco di Baviera, intitolato *Bernstein-Beethoven*. La sigla del programma punta sull'inizio della *Quinta*, disolvente in sequenze d'una tempesta che si scatenano sul momento a Beethoven. Poi arrivano le chiacchiere di Bernstein. Abbiamo visto la prima puntata in anteprima, e c'è qualche motivo per non dolerci troppo del rinvio del programma dal primo posto nelle trasmissioni serali (così sembrava deciso: Beethoven alle 20,30 all'ultimo (intorno alle 23)). Le puntate durano un'ora (meno l'ultima, dedicata alla *Nona*, che è più lunga) e Beethoven, «tre che dalla tempesta, sarà rivolto dai sonni dei telespettatori. La nostra Tv, spronata dalle iniziative «private» (si sono accapitate i concerti, ad esempio, di Claudio Abbado con l'Orchestra Filarmonica di Milano), corre un po'

ai ripari (ci sarà, tra breve, un programma dedicato al famoso pianista Vladimir Horowitz), ma non la mette con il sospetto sulla musica classica, ritenuta, pesante, e trasferita in coda ai programmi serali. Dicevano, però, di non rammaricarci troppo. Saranno minori i danni che deriveranno dalla «spiega» di Bernstein il quale, come dice — prescendendo da intenzioni didattiche, vuole, soltanto offrire Beethoven alla sensibilità artistica degli appassionati. Il che potrà concorre a confondere le idee. Per esempio, Bernstein — stasera c'è la prima *Sinfonia* — suona al pianoforte l'inizio dello Scherzo, anche con tempi diversi, per far sentire che è giusto quello adottato da Beethoven. Che senso ha? Chi si sognerebbe di far vedere un Massimo o un Raffaello con colori diversi da quelli messi lì sulla tela dagli autori? Avverando che la *Sinfonia* non è ancora romantica, Bernstein parla della innocenza del Settecento. Innocenza? Ma è il secolo che ha la colpa di tutta l'inquietudine moderna, con tanto di Mozart suscitatore di tragedia. Vedremo come andranno le cose e se il rinvio è un tentativo di Maximilian Schell, legati, per ora, alla consueta a-neddotta che sempre oppone al presunto «servilismo» di Goethe, nei confronti dei regnanti, il presunto «insofferentismo» di Beethoven. Insomma, non si sifera deppesse per sbaglio il mito del nuovo *Sinfonia*, e firmanò che l'una dopo l'altra, serviranno almeno a far capire da dove vengono certe musiche della pubblicità. Per una Tv che non si decide a respingere pubblicità che smitino il ruolo di Beethoven, potrebbe già essere un buon risultato culturale. Erasmo Valente

Raidue e Raitre

Un regista tra Vittorio De Sica e Tina Pica



Va in onda stasera la seconda puntata di *Viva De Sica!*, l'ottavo registrato di Raiuno, ore 22,10) per la serie «Movie Movie». Il titolo di questo nuovo appuntamento, come sempre raccontato da Gina Lollobrigida, è «Pane, amore e... gioco». Si parlerà di film che fecero amare De Sica come «Maresciallo Carotenuto» e si ricorderà anche la sua forte passione per il tavolo verde. Gli amici, tra i quali Marcello Mastroianni, avranno il compito proprio di ricordare... le sue perdite al gioco. Ma il Maresciallo Carotenuto e Caramella, su altra Rete ed altra ora (Raitre, ore 20,30), ritornano anche in *Pechissimo*, il programma di Luca Verdone in omaggio di Tina Pica. Rivendiamo l'attrice attraverso alcuni spezzoni e attraverso i ricordi del regista, del nipote, e di attori come Alberto Sordi e Dolores Palumbo. Resta il dubbio se le due Reti di casa Rai non avrebbero fatto meglio a darsi una voce prima di mettere in onda questi programmi gemelli.



Raiuno, ore 20,30

Sei un tipo «caldo» o una persona «glaciale»?

Sei un tipo «caldo»? O un «freddo»? Emilio Fede, passate le feste e le puntate dedicate ai bambini o per lo meno ad argomenti che si adattavano ai loro interessi, torna ad occuparsi degli adulti. E con l'anno nuovo sceglie per il suo «gioco per conoscersi», un test per scoprire il carattere di una persona. Il proprio carattere. Rispondendo alle domande dei test predisposti per la trasmissione potremo scoprire come siamo. Ma se in fondo, secondo coscienza, la risposta non ci convince, niente è perduto. È solo un gioco.

Programmi TV

- Raiuno**
 - 12.00 TGI - FLASH
 - 12.05 PRONTO, RAFFAELLA? - Spettacolo di mezzogiorno
 - 13.25 CHE TEMPO FA
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.05 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Film
 - 15.00 CRONACHE ITALIANE - CRONACHE DEI MOTORI
 - 15.30 DSE: GUIDO GOZZANO
 - 16.00 ULISSE 31 - Cartone animato
 - 16.25 SANDYBELL - Cartone animato
 - 17.00 TGI - FLASH
 - 17.05 FORTE FORTISSIMO TV TOP - Conduce Connie Cléry
 - 18.00 TUTTILIBRI - Settimanale di informazione
 - 18.30 COLPO AL CUORE - Telefilm
 - 19.00 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - Che tempo fa
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 TEST - Presenta Emilio Fede
 - 22.00 TELEGIORNALE
 - 22.10 MOVIE MOVIE - VIVA DE SICA! - Di Manuel De Sica
 - 22.55 BERNSTEIN/BEETHOVEN - Le nove sinfonie di Beethoven
 - 23.50 DSE: NOTTE - Che tempo fa
- Raidue**
 - 12.00 CHE FAI, MANGI? - Regia di Leone Mancuso
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.30 CAPITOL - Di Stephen e Elzior Kaspi
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35-16.30 TANDEM - Attualità e sport in videocassetta
 - 16.30 DSE - LE COMUNICAZIONI NEL 2000
 - 17.00 VISITE A DOMICILIO - Telefilm
 - 17.30 TG2 - FLASH
 - 17.35 VEDIAMOCI SUL DUE - In studio Rita Dal'Alba
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 UNA STORIA DEL WEST - I Chisholm - PREVISIONI DEL TEMPO
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.30 DICONO DI ME... MILVA
 - 21.35 ANTEPRIMA 1984
 - 21.45 TRIBUNA SINDACALE: CGIL-CISL-UIL-Confindustria
 - 22.25 TG2 - STASERA
 - 22.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 22.40 TG2 - SPORTSERA
 - 23.50 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 15.00 MONZA: HOCKEY
 - 16.00 DSE: Il programma speciale per la tutela del patrimonio artistico
 - 16.30 DSE: UORISIMO È...
 - 17.00 LA CERTOSA DI PARMA - Film «Amanti senza speranza»
 - 18.05 CENTRO CITTÀ D'ITALIA - Essere Venezia
 - 18.25 L'ORCOCCHIO - Quasi un quotidiano di musica
 - 19.00 TG3
 - 19.30 TV3 REGIONI - Intervista con l'antologia da «Cenerentola»
 - 20.05 DSE: IL PANE QUOTIDIANO
 - 20.30 PERMETTE UNA BATTUTA? - Pechissimo
 - 21.00 TG3 - Intervista con l'antologia da «Cenerentola»

- 21.55 DIVIETO D'AMORE - Film di David Miller
- Canale 5**
 - 10 Rubriche: 10.30 «Alice», telefilm; 11 Rubriche; 12 «Help», gioco musicale; 12.30 «Bis», con Mike Bongiorno; 13 «Il pranzo è servito», con Corrado; 13.30 «Sentieri», sceneggiato; 14.30 «Generali Hospital», telefilm; 15.30 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 «Hazzard», telefilm; 17.40 «Il mio amico Ricky», telefilm; 18.15 «Jenny e Chachi», telefilm; 18.50 «Zig Zag», con Raimondo Vianello; 19.30 «T.J. Hooker», telefilm; 20.25 «Superflash»; 23 «L'ou Garin», telefilm; 23 «Basket».
- Retequattro**
 - 10 «Vincini troppo vicini», telefilm; 10.30 Film «Gianni e Pinotto, gli eroi dell'isola», con Bud Abbott e Lou Costello; 11.50 «Quella casa nella prateria», telefilm; 12.15 «Fantasilandia», telefilm; 13.15 «Maria Maria», telefilm; 14 «Gus Vivas», telefilm; 14.50 Film «Susanna tutta panna», con Maria Alasio e Ettore Manni; 16.20 «Ciao Ciao», programma per ragazzi; 17.20 «Il magico mondo di Gigi», cartoni animati; 17.50 «James», telefilm; 18.50 «Marron Glacé», telefilm; 19.30 «W. ama non m'ama», gioco a premi; 20.25 Film «Chi è l'altro?», per adulti; 23.30 Sport Ring; 0.30 Film.
- Italia 1**
 - 10.15 Film «Simbad e il califfo di Bagdad» con Roberto Malcom; 12 «Gli eroi di Mognas», telefilm; 12.15 «Strega per amore», telefilm; 13 «Bim Bum Bam»; 14 «Carra cara», telefilm; 14.45 «Febbre d'amore», sceneggiato; 15.30 «Aspettando il domani», sceneggiato; 16 «Bim Bum Bam»; 17.45 Film «Il grande ruggito», con Melanie Griffith; 20 «Il puffo»; 20.25 Film «...altrimenti ci arrabbiamo», con Terence Hill e Bud Spencer; 22.30 Beauty Center Show, replica. Varietà.
- Montecarlo**
 - 12.30 «Prego si accomodi...»; 13 Allonzenfants; 13.30 «Bolle di sapone», sceneggiato; 14 «La vecchia», sceneggiato; 15.10 «Mangimania»; 16.15 Cartoni; 17.40 «Orecchiocchio»; 18.10 «Lord Tramp», telefilm; 18.40 Shopping; Telefilm; 19.15 Notiziario; 19.30 Gi affari sono affari; 20 «Pacific International Airports», sceneggiato; 20.30 Film; 23 il sopravvissuto telefilm.
- Euro TV**
 - 7 «Andersen», cartoni animati; 7.30 «Lupin III», cartoni; 10.30 «Laura», telefilm; 11.15 «Il Sullivani», telefilm; 12 «L'uomo invisibile»; 13 «Tigerman», cartoni; 13.30 «Lupin III», cartoni animati; 14 «L'uomo invisibile»; 14.40 «Dario Italia»; 14.50 «Cuore selvaggio», telefilm; 18 «Andersen», cartoni animati; 18.30 «Lupin III», cartoni; 19 «Tigerman», cartoni; 19.30 «L'uomo invisibile»; telefilm; 20.20 «L'uomo invisibile», film; 22 «Elery Queen», telefilm; 23 «Tuttocinema»; 23.10 film.
- Rete A**
 - 9 Mattina con Rete A; 15 «Buck Rogers», telefilm; 16 «L'ammutinamento», film; 17.30 «Space Games»; 18 «Due onesti fuorilegge»; telefilm; 19.30 «Special Branch», telefilm; 20.30 «Tutta la città ne parla», film con Edward Robinson; 22.15 «Gli sbandati», telefilm; 23.30 «Le mura di Gerico», film.

Scegli il tuo film

DIVIETO D'AMORE (RAI 3, ore 21.55)
Da un testo teatrale intitolato *Il valzer dell'anniversario*, viene tratto (nel 1959) questo garbato film coprodotto dal bravo protagonista, l'inglese David Niven. Chris e Alice festeggiavano il tredicesimo anniversario del proprio matrimonio: sembra una festa normalissima, ma Chris alza un po' il gomito, si avventura in confidenze inopportune e i suoceri si scandalizzano: nasce una mezza tragedia (con la complicità di un televisore spione...) che verrà comunque appianata. Il regista è David Miller; insieme a Niven, vi sono Mitzi Gaynor e Carl Reiner.

ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO (Italia 1, ore 20.25)
La coppia Terence Hill-Bud Spencer dieci anni fa, al massimo del loro splendore (?), in uno dei loro primi film non ambientati nel Far-West (come si ricorderà, i due furono lanciati dalla fortunata serie di Trinità). Qui sono un meccanico e un camionista, che vincono a pari merito una macchina «dune buggy» e se la disputano in una singolare competizione. La pellicola, del 1974, è diretta da Marcello Fondato.

BEAU GESTE (Retequattro, ore 0.30)
Che anno fu il 1939 per Hollywood? Via col vento, *Ombre rosse* e questo *Beau Geste*, uno dei più celebri film d'avventura, con un Gary Cooper più bello e simpatico che mai. La trama è arcinota: tre fratelli difendono un monile di proprietà della madre dalla ferocia del nuovo marito di lei. Finiranno nella Legione Straniera, fra mille avventure. Diretti dal bravo William Wellman, affiancato Cooper attori di razza come Ray Milland, Robert Preston, Susan Hayward e Broderick Crawford.

IL GRANDE RUGGITO (Italia 1, ore 17.45)
Una specie di horror in versione fanciullesca, senza tanti spaventati e non animali affascinanti. Han, studioso dei felini, si è riempito la casa di leoni, tigri e leopardi, mansueti come cagnolini. Ma quanto arriva la moglie le belve si scatenano; saranno gelose? Noel Marshall, regista e protagonista, ha come partner Tippi Hedren, la brava attrice hitchcockiana degli anni '60 (altro film su animali malintenzionati, sarà un caso?) di *Marnie*.

SUSANNA TUTTA PANNA (Retequattro, ore 15)
Può essere sempre istruttivo rivedersi questi documenti del kitsch d'epoca, piazzati di solito in orari defilati, piccoli monumenti all'umorismo involontario. Questo, del 1957, è diretto da Stefano Vanzina in arte Steno, uomo tutore della commedia all'italiana. Tra gli attori, insieme a Ettore Manni e Mario Carotenuto, primissima la «povera ma bella» Marisa Allasio.

WHO? L'UOMO DAL DUE VOLTI (Telemontecarlo, ore 20.30)
Uno scienziato atomico americano viene sigillato in un terribile incidente e fatto prigioniero dai sovietici, che lo restituiscono in cambio di una loro spia. Ma l'uomo ritornato in patria è davvero lui, o un'altra spia trasformata dai miracoli della chirurgia plastica? È questo dovrà scoprire Sean Rogers, responsabile del progetto segreto «Netuno». Spionistico di medio livello, diretto (nel 1974) da Jack Gold e interpretato dal sempre bravo Elliott Gould.

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 25, 23. On- da verde: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.05, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85.30, 86.30, 87.30, 88.30, 89.30, 90.30, 91.30, 92.30, 93.30, 94.30, 95.30, 96.30, 97.30, 98.30, 99.30, 100.30.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45, 19.45, 21.45, 23.45, 25.45, 27.45, 29.45, 31.45, 33.45, 35.45, 37.45, 39.45, 41.45, 43.45, 45.45, 47.45, 49.45, 51.45, 53.45, 55.45, 57.45, 59.45, 61.45, 63.45, 65.45, 67.45, 69.45, 71.45, 73.45, 75.45, 77.45, 79.45, 81.45, 83.45, 85.45, 87.45, 89.45, 91.45, 93.45, 95.45, 97.45, 99.45, 100.45.